



19 x 28 cm, 216 pp.

86 illustrazioni a colori

rilegato

edizione francese

ISBN 978-88-7439-708-2

€ 45,00

coedizione con la Fondation William Cuendet
& Atelier de Saint-Prex e il Musée Jenisch -
Cabinet cantonal des estampes, Vevey

Mostra

Musée Jenisch – Cabinet cantonal des estampes,
Vevey dal 30 ottobre 2015 al 31 gennaio
2016

CLAUDE MELLAN L'ÉCRITURE DE LA MÉTHODE

A cura di Florian Rodari

La mostra che la Fondation Cuendet prepara in collaborazione con il Cabinet Cantonal des estampes del Musée Jenisch s'interroga sull'arte di un incisore che è considerato un maestro assoluto della tecnica del bulino. Da sempre la sobrietà del suo linguaggio, le sue prodezze tecniche e la bellezza delle sue immagini affascinano gli appassionati. In effetti, Claude Mellan ha inventato un linguaggio inedito, estremamente razionale, fatto di una rete di linee morbide e aeree che lasciano tutta l'iniziativa alla luce. Recatosi a Roma, in pieno fermento barocco comincerà a interpretare qualche quadro del maestro Simon Vouet, poi eseguirà, sempre su rame, una serie di tavole per la galleria di sculture del conte Giustiniani. Tornato a Parigi nel 1642, vi rimarrà alloggiato al Louvre fino alla morte. Conosciuto principalmente per i ritratti, Mellan ha anche realizzato numerose interpretazioni di sculture antiche e di scene religiose in cui gli effetti spettacolari del barocco sono dominati grazie al suo modo di incidere chiaro e sobrio, contemporaneo alle regole definite dal classicismo francese, da Cartesio a Racine. Tale tecnica, eccezionale soprattutto per la resa del volume dei corpi e del marmo delle statue, richiede che le fasi di realizzazione siano progettate in anticipo: definisce quindi ciò che abbiamo voluto chiamare – come l'epoca impone – una "scrittura del metodo". La mostra e il suo catalogo intendono dunque familiarizzare il pubblico con i segreti di un mestiere e fargli gustare l'evidenza al contempo semplice e maestosa di queste immagini.

Florian Rodari è uno scrittore svizzero. Dopo cinque anni, dal 1973 al 1978, al Cabinet Cantonal des estampes del Musée Jenisch vevey, dirige dal 1979 al 1983 il Musée de l'Élysée a Losanna, per il quale cura numerose mostre. Riveste parallelamente la carica di conservatore della Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex, le cui ricchezze saranno depositate al Cabinet des estampes del Musée Jenisch, a Vevey, a partire dal 1989. Diventato curatore indipendente nel 1994, organizza mostre per musei in Svizzera e all'estero, principalmente nell'ambito delle opere su carta. Ha scritto numerose prefazioni di cataloghi ed è autore di vari volumi su pittura, disegno, fotografia e incisione.